

Processo verbale della seduta del CAL del 9 settembre 2021 – Allegato C

Deliberazione n. 36 del 9 settembre 2021

Oggetto: **ATTO N. 1013** – Proposta di atto amministrativo di iniziativa della Giunta regionale (deliberazione n. 741 del 28/07/2021) “*Aggiornamento del Piano Regionale per la Qualità dell’Aria (PRQA)*”. **Parere del CAL**

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
1	Angelini Marisa		X	22	Marcelli Daniele		X
2	Bacchetta Luciano (<i>Delega Assessore Vincenzo Tofanelli</i>)		X	23	Mele Francesca	X	
3	Basili Sauro		X	24	Mescolini Martina		X
4	Betti Cristian		X	25	Mori Emanuela		X
5	Bontempi Giovanni		X	26	Nannarone Michele		X
6	Borghesi Erika	X		27	Pagliochini Raffaella	X	
7	Bruschini Monica	X		28	Presciutti Massimiliano		X
8	Burico Matteo		X	29	Proietti Stefania		X
9	Carizia Luca (<i>Delega Assessore Alessandro Villarini</i>)		X	30	Romizi Andrea		X
10	Carletti Chiara	X		31	Ruggiano Antonino		X
11	Cesaro Michele		X	32	Sigismondi Elia		X
12	Chinnici Alice		X	33	Simonetti Luca		X
13	Crea Giuseppe	X		34	Stirati Filippo Maria		X
14	De Rebotti Francesco		X	35	Tardani Roberta		X
15	Ferracchiato Monia		X	36	Terenzi Nicola		X
16	Gareggia Fabrizio	X		37	Tombesi Tiziana (<i>Delega Subcommissario Natalino Carusi</i>)	X	
17	Latini Leonardo (<i>Delega Assessore Cristiano Ceccotti</i>)	X		38	Valentini Enrico		X
18	Lattanzi Giampiero		X	39	Volpi Sara		X
19	Lungarotti Paola		X	40	Zuccarini Stefano		X
20	Maggiora Devid	X		41	Bacchetta Luciano Pres. Provincia (<i>Delega Consigliera Letizia Michelini</i>)		X
21	Malvetani Giuseppe	X					

PRESENTI 11 COMPONENTI

PRESIDENTE: Francesca Mele

ESTENSORE : Vania Bozzi

Il Consiglio delle Autonomie locali

Premesso che il Presidente dell'Assemblea Legislativa ha trasmesso al CAL, per l'espressione del parere previsto ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera a) della l.r. n. 20/2008, l'Atto n. 1013 – Proposta di atto amministrativo di iniziativa della Giunta regionale (Deliberazione n. 741 del 28/07/2021) “*Aggiornamento del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA)*”;

Udita l'illustrazione dell'atto nel corso della seduta che si è svolta il giorno 9 settembre 2021, in videoconferenza in collegamento dalla Sala Trasimeno dell'Assemblea legislativa da parte del Dott. Andrea Rafanelli e dell'Arch. Marco Trinei, delegati dall'Assessore Roberto Morroni;

Uditi gli interventi della Presidente e dei componenti del CAL e il relativo dibattito emerso;

Considerato che il documento nasce dall'esigenza di rivedere la precedente pianificazione e programmazione sulla qualità dell'aria a causa dei numerosi superamenti di alcuni parametri di qualità (in particolare per quanto riguarda Biossido di Azoto, Benzo(a)Pirene, polveri sottili PM10 e PM2,5, Nichel) per riportarli all'interno dei limiti definiti a livello nazionale;

Preso atto che l'aggiornamento del PRQA si propone in via prioritaria di individuare e attivare misure più efficaci per la risoluzione del problema dell'inquinamento atmosferico nella Zona “Conca Ternana” sottoposta a procedura di infrazione da parte della Commissione Europea per il mancato rispetto dei limiti di concentrazione del Particolato fine (PM10 – PM2,5), ma al contempo intraprende azioni di monitoraggio e mantenimento della qualità dell'aria anche negli altri territori della Regione Umbria, in particolare per quanto riguarda i Comuni di Città di Castello, Foligno, Marsciano e Perugia dove, sulla base delle rilevazioni e delle analisi modellistiche effettuate, si evidenziano comunque rischi di superamento dei limiti di concentrazione di alcuni inquinanti;

Considerato che l'inquinante PM10 si conferma nello specifico come il più problematico, dati i ripetuti superamenti dei limiti delle concentrazioni giornaliere e che il 61,77% delle emissioni regionali di particolato fine su base annua è dovuto a sistemi di combustione delle biomasse legnose a basso rendimento come stufe a legna e caminetti tradizionali, le cui emissioni si concentrano in circa 5/6 mesi l'anno, da ottobre a marzo, mentre seguono come causa associata alla emissione di PM10 le industrie senza processo di combustione, i trasporti e l'agricoltura;

Preso atto che l'aggiornamento del Piano per la qualità dell'aria non ripropone, salvo che nel territorio della Conca ternana, le precedenti misure di Riduzione del traffico in ambito urbano, in quanto si ritiene che tali azioni abbiano avuto un'attuazione problematica da parte dei Comuni interessati e non sempre abbiano prodotto i risultati attesi;

Preso atto altresì che il settore del riscaldamento domestico si è rivelato particolarmente critico per le emissioni di PM10, specialmente in relazione alla grande diffusione dell'utilizzo delle biomasse registrata negli ultimi anni, tanto da rendere necessaria l'introduzione di provvedimenti prescrittivi immediatamente cogenti volti a limitare, nelle aree maggiormente critiche (Conca ternana), l'utilizzo di sistemi di combustione di biomasse legnose a bassa efficienza;

Valutato tuttavia che l'Umbria risulta essere la prima Regione in Italia per numero di famiglie che utilizzano le biomasse legnose per riscaldamento (fonte: ricerca Istat 2013), e che quindi introdurre una misura così incisiva che concentra gli interventi previsti dal Piano soprattutto sulla sostituzione di generatori di calore a bassa efficienza, nonché sull'obbligo di utilizzare pellet certificato di qualità, rischia di avere un'incidenza economica troppo elevata sui cittadini;

Considerato che la misura DOT02 concernente "*Limitazioni all'uso di generatori di calore a biomasse nella Zona di Valle*", presentata dai relatori nel corso della seduta a integrazione dell'atto in esame, mette in capo Sindaci dei Comuni inclusi nella "Zona di Valle" la possibilità di attuare azioni per incentivare la dismissione di generatori alimentati a biomasse caratterizzati da scarse prestazioni energetiche ed emmissive e, in presenza di superamenti dei limiti di concentrazione in atmosfera delle Polveri fini (PM10), emanare apposite ordinanze da applicare alle porzioni di territorio poste a una quota inferiore ai 300 mt, riducendo o limitando i tempi di utilizzo giornaliero dei generatori con classe emissiva inferiore a "3 stelle" e "2 stelle" o vietandone l'utilizzo dopo due anni dall'approvazione del Piano;

Valutata quindi positivamente l'ampia discrezionalità lasciata ai Sindaci nell'attuazione della misura suddetta, che ne attenua l'ampia portata e comunque l'immediatezza dell'applicazione, dal momento che mettere fuori legge alcuni tipi di riscaldamento nell'imminenza della stagione invernale, senza considerare gli effetti economici negativi che si produrrebbero sui bilanci delle famiglie interessate - ma anche sull'indotto, dal momento che tutta una serie di esercizi commerciali e di attività produttive sono a servizio degli utenti di stufe e caminetti tradizionali - renderebbe la misura di difficile attuazione, soprattutto nell'attuale congiuntura economica;

Evidenziato che altre Regioni (in particolare Emilia Romagna e Piemonte), anche su suggerimento e sollecitazione dei rispettivi Consigli delle Autonomie Locali, pur sottolineando le criticità legate a queste forme di riscaldamento domestico, oltre a prevedere incentivi per il passaggio da caminetti e stufe tradizionali a sistemi ad alta efficienza, hanno ritenuto opportuno comunque intervenire anche lungo altre direttrici che riguardano la mobilità sostenibile, attraverso tutta una serie di misure, tra le quali la sostituzione dei veicoli più inquinanti nella pubblica amministrazione (sostituendoli con veicoli elettrici), la destinazione dei proventi delle contravvenzioni alla mobilità ciclistica, la promozione di percorsi bike to work, l'introduzione della Congestion Charge e della Low Emission Zone;

Valutato pertanto che l'utilizzo dei generatori di calore ha una incidenza economica piuttosto elevata sui bilanci familiari dei cittadini per cui, considerati anche i tagli finanziari subiti dagli enti locali negli ultimi anni, il CAL ritiene necessario prevedere incentivi economici ad hoc, e ribadire il concetto per cui nel portare avanti politiche di intervento per garantire una migliore qualità dell'aria va considerata la situazione di grave disagio economico dell'attuale periodo pandemico e prevedere di conseguenza i necessari ristori economici a sostegno dei cittadini per incentivarli al passaggio a forme di riscaldamento meno impattanti sotto l'aspetto ambientale;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra indicate, di porre in votazione il parere favorevole sull'Atto n. 1013 – Proposta di atto amministrativo di iniziativa della Giunta regionale (Deliberazione n. 741 del 28/07/2021) "*Aggiornamento del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA)*" condizionato alle seguenti prescrizioni:

- mantenere in capo ai Sindaci interessati dalle zone di valle enucleate nel Piano, una discrezionalità di applicazione per quanto riguarda le linee di intervento relative all'uso di generatori di calore a biomasse per il riscaldamento domestico;
- prevedere incentivi economici per il passaggio da caminetti e stufe a legna tradizionali a sistemi ad alta efficienza;
- disporre che l'impianto stesso dell'atto de quo, punti maggiormente sulla mobilità sostenibile, con misure quali la sostituzione dei veicoli più inquinanti nella pubblica amministrazione con veicoli elettrici e la destinazione dei proventi delle contravvenzioni alla mobilità ciclistica;
- prevedere la presenza del CAL all'interno del Comitato regionale di gestione del Piano

regionale per la qualità dell'Aria previsto dalla misura E0T01, in rappresentanza dei Comuni umbri interessati dall'attuazione della misure previste dal Piano;

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa n. 104 del 9 settembre 2020, avente ad oggetto: "Determinazioni per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute dell'Assemblea legislativa, delle Commissioni consiliari permanenti, speciali e di inchiesta, del Comitato per il controllo e la valutazione, dell'Ufficio di Presidenza, delle Conferenze di cui agli artt. 12 e 44 del Regolamento interno e del Consiglio delle Autonomie Locali";

Vista la legge regionale 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria);

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 20 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali);

Visto il Regolamento interno del CAL;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 11

Favorevoli: 9

Contrari: 0

Astenuti: 2

Esito: il CAL approva

DELIBERA

1. di esprimere **parere favorevole** sull' Atto n. 1013 – Proposta di atto amministrativo di iniziativa della Giunta regionale (Deliberazione n. 741 del 28/07/2021) "*Aggiornamento del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA)*" condizionato alle seguenti prescrizioni:
 - mantenere in capo ai Sindaci interessati dalle zone di valle enucleate nel Piano, una discrezionalità di applicazione per quanto riguarda le linee di intervento relative all'uso di generatori di calore a biomasse per il riscaldamento domestico;
 - prevedere incentivi economici per il passaggio da caminetti e stufe a legna tradizionali a sistemi ad alta efficienza;
 - disporre che l'impianto stesso dell'atto de quo punti maggiormente sulla mobilità sostenibile, con misure quali la sostituzione dei veicoli più inquinanti nella pubblica amministrazione con veicoli elettrici e la destinazione dei proventi delle contravvenzioni alla mobilità ciclistica;
 - prevedere la presenza del CAL all'interno del Comitato regionale di gestione del Piano regionale per la qualità dell'Aria previsto dalla misura E0T01, in rappresentanza dei Comuni umbri interessati dall'attuazione della misure previste dal Piano;
2. di trasmettere la presente deliberazione Presidente dell'Assemblea legislativa, all'Assessore proponente Roberto Morroni e al Presidente della II Commissione consiliare e di disporre la pubblicazione nell'area web dedicata al CAL all'interno del sito Internet dell'Assemblea legislativa.

L'Estensore: Dott.ssa Vania Bozzi

Il Presidente Avv. Francesca Mele

(firme apposte digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)